

Crollo della Riviera di Chiaiaia

Venti avvisi per disastro colposo

La vicenda

● La tesi dei pm Giovanni Corona e Fabrizia Pavani, che si basa sulla relazione dei periti Nicola Augenti e Paolo Grazioso, è che a provocare il crollo di Palazzo Guevara di Bovino siano stati i lavori per la costruzione della linea 6 della metropolitana.

NAPOLI Un anno e mezzo dopo il crollo alla Riviera di Chiaiaia, la Procura ha chiuso le indagini. Sono una ventina gli avvisi per disastro colposo notificati dalla polizia a funzionari di Ansaldo e collaudatori. La tesi dei pm Giovanni Corona e Fabrizia Pavani, che si basa sulla relazione dei periti Nicola Augenti e Paolo Grazioso, è che a provocare il crollo di Palazzo Guevara di Bovino siano stati i lavori per la costruzione della linea 6 della metropolitana. Lavori fatti non a regola d'arte, soprattutto in relazione alle paratie che avrebbero dovuto impedire all'acqua di far danni nel sottosuolo. Il Comune è parte offesa, anche se, ritengono i magistrati, tramite il Rup, di sua nomina, probabilmente sapeva quali problemi ci fossero.

I periti della Procura, in particolare, parlano di una «falla attraverso la quale si è verificata una copiosa venuta di acqua e di terreno all'interno della stazione. Nel tentativo di arginare tale violento ingresso di fango il cui volume aumentava con estrema intensità e rapidità — recita ancora la relazione — le maestranze impegnate hanno provveduto prima a tamponare la falla mediante sacchi di iuta riempiti di terreno, poi accumulando materiale arido a ridosso delle paratie. La improvvisa fuoriuscita dell'acqua dalla falla e l'imponente trasporto di terreno hanno comportato una significativa riduzione del grado di addensamento del sottosuolo tra le paratie e la cortina dei fabbricati



esistenti lungo la Riviera di Chiaiaia». Non solo: secondo i pm, la cui attività è coordinata dal procuratore aggiunto Luigi

Frunzio, sono anche stati sottovalutati precisi segnali di pericolo. I lavori infatti erano stati brevemente sospesi nelle setti-

La parte crollata di palazzo Guevara

mane precedenti a causa di un problema di staticità in un vicino pub. Tuttavia si era scelto di proseguire, per arrivare in tempo alla consegna del cantiere. L'edificio crollato, invece, era solido e non aveva alcun particolare problema: senza la costruzione della metropolitana, ritengono i consulenti, non sarebbe mai venuto giù: «La causa del cedimento parziale dell'immobile — scrivono i periti — è da attribuire alla cattiva esecuzione del giunto compreso tra due diaframmi del Pozzo di stazione. Il crollo è riconducibile alla condotta negligente dei soggetti deputati alla esecuzione dei lavori e al loro controllo oltre che, parzialmente, alla fase progettuale».

Titti Beneduce
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sciopero fame

NAPOLI - In sciopero della fame da undici giorni per protestare contro la sospensione dalle funzioni da sindaco di Luigi de Magistris. Così Sergio Valentino baritono del Teatro San Carlo sta manifestando nella propria vicinanza a de Magistris. L'artista e il sindaco sospeso si sono conosciuti durante i giorni infuocati delle proteste contro i paventati ta-

Baritono del San Carlo

«Digiuno per il mio sindaco»



Sergio Valentino digiuna per de Magistris

gli. Per contrastare l'ipotesi, gli orchestrali e i dipendenti del Massimo partenopeo arrivarono addirittura a far slittare la serata iniziale della stagione sinfonica alla quale avrebbe dovuto assistere il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Il sindaco ha sempre ribadito di essere dalla parte dei lavoratori e di volere salvaguardare l'occupazione. Così

taglia in cui credo, come credo nel mio sindaco e, dunque, non mi viene fame». In questi giorni non sono mancate particolari occasioni di «tentazione» come una festa di laurea e il compleanno della figlia. «Ma - osserva - ci sono cose più importanti degli appetiti fisici. Mi sto battendo contro una sospensione che vuole togliere il sindaco ai cittadini che lo han-

IN BREVE

CON FRANCESCHINI

A Capodimonte forum del turismo

Giovedì 30 ottobre si svolgerà a Napoli al Museo Nazionale di Capodimonte, nell'ambito delle iniziative del semestre di Presidenza italiana del consiglio dell'Unione Europea, la riunione informale dei Ministri del Turismo e della Cultura dell'UE, presieduta dal ministro Dario Franceschini. Un appuntamento molto importante per una delle regioni, che come ha detto Franceschini, ospita grandi monumenti e siti.

DALL'ARIA AI RIFIUTI

Ecosistema urbano Napoli 87ma

Ecosistema Urbano, la ricerca annuale di Legambiente, Ambiente Italia e Sole 24 Ore sullo stato di salute dei comuni italiani mette agli ultimi posti quelli campani. Napoli si piazza all'87mo posto e ultima tra metropoli, Caserta in fondo classifica al 93esimo posto sufficienza per Salerno 50tesima e Benevento al 59 posto. Avellino miglior performance tra i capoluoghi campani al 39 posto.

NOMINE AL CIRCOLO

Nuovo direttivo alla Canottieri

Dopo la riconferma, per acclamazione, del presidente Edoardo Sabbatino e dei due vice, Vittorio Lemmo e Davide Tizzano, eletti i consiglieri